

Il naturale scorrere attraverso un segno

The natural flow through a sign

La riscoperta del patrimonio naturale dell'isola Baxi come progetto sperimentale per la tutela e la sostenibilità ambientale e sociale del fiume Xiang

The rediscovery of the natural heritage of Baxi island as an experimental project for the environmental and social sustainability of the Xiang river

Silvia Tagliazucchi

Realizzato nel 2014 dal gruppo interdisciplinare Swa Group, coordinato da Xiao Zheng e da Sean O'Malley, il progetto "In Rhythm with the River" - uno dei progetti menzionati della giuria del premio Fassa Bortolo 2017 - ha come oggetto dell'intervento l'isola cinese di Baxi sul fiume Xiang, al confine della città di Changsha. Fondata circa 3000 anni fa e città natale di due delle più antiche dinastie cinesi - *Chu e Han* -, Changsha è una delle città più promettenti della Cina: coniugazione di tradizione, di ambiente e di modernità, è in netta ascesa dal punto di vista imprenditoriale, turistico e storico-culturale. La sua espansione è in esponenziale crescita, tanto da prevedere 7 milioni di abitanti nei prossimi anni. Il fiume ha un ruolo predominante nell'assetto morfologico della città, che divide in due parti: la parte più a est, quella antica, e la parte più nuova a ovest. Nei secoli, con il deposito di sabbia e detriti, lungo il corso del fiume si sono formate 15 isole, le più centrali nell'assetto urbano sono diventate come nodi della città - come ad esempio l'isola *jú zǐ zhōu* -, le altre sono invece completamente lasciate al proprio corso, se non come punto di appoggio dei collegamenti tra le due rive. Le isole, che compongono questo sistema, si dispongono lungo la linea del fiume da nord a sud per tutta l'area urbana.

Vista dei percorsi rialzati sui canneti dell'Isola di Baxi (fotografia di David Llyod)

View of the raised path of Baxi Island (ph. by David Llyod)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
PER IL CAPORE TRICOTTO



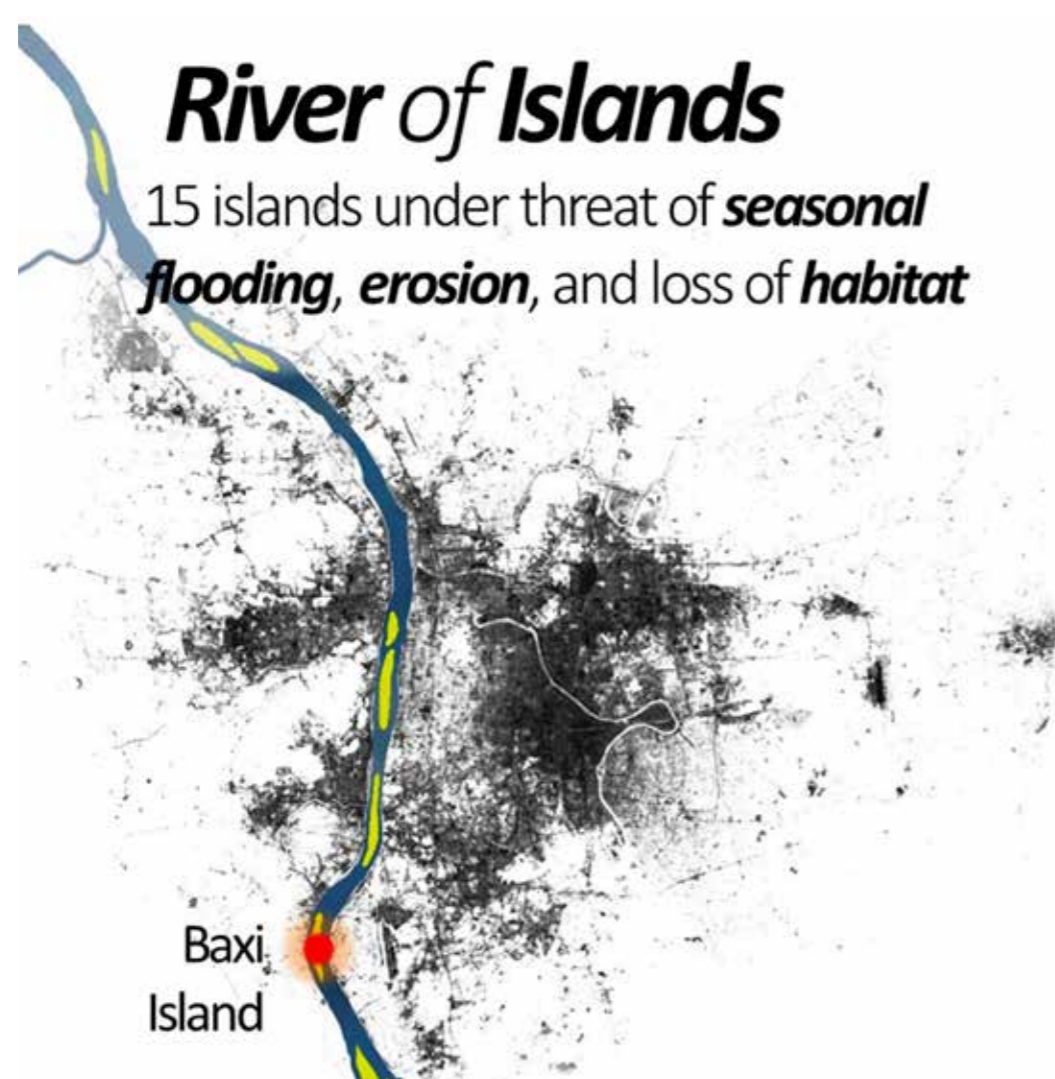
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
dipartimento di architettura



FASSA
BORTOLO
QUALITÀ PER L'EDILIZIA

River of Islands

15 islands under threat of **seasonal flooding, erosion**, and loss of **habitat**



Inquadramento dell'area di Changsha e delle 15 isole del fiume Xiang, in particolare l'isola di Baxi (disegno di SWA Group)

Overview of the Changsha area and the 15 islands of the Xiang river, in particular the Baxi Island (drawing by SWA Group)

Coerente con la odierna visione interscalare dei progetti di pianificazione urbana e territoriale cinesi, il progetto è il primo prototipo di un percorso progettuale che ha intenzione di coinvolgere anche le altre isole del sistema fluviale. La necessità ormai dirimente è di porre rimedio alla continua erosione delle rive, allo stesso tempo cambiare la prospettiva funzionale del lungo fiume e l'attuale rapporto con gli abitanti. Come recentemente possiamo ritrovare nei grandi progetti paesaggistici e urbani a scala internazionale, la riappropriazione delle grandi arterie fluviali di connessione, latentemente inutilizzate, come nuovi spazi pubblici è una tendenza sempre più preminente. Si pensi al progetto di riconfigurazione dell'alveo del fiume Aire a Ginevra dello studio Superpositions (2016), o nel caso di vecchie infrastrutture industriali inutilizzate, il progetto dello studio Ross Barney sul Chicago River a Chicago (2016), fino ai progetti dello studio cinese Turenscape, ad esempio, il più recente parco Naturale di Yanweizhou a Jinhua (2014).

Realized by the interdisciplinary Swa Group, coordinated by Xiao Zheng and Sean O'Malley, the "In Rhythm with the River" project – one of the projects that received an honorable mention by the jury of the Fassa Bortolo competition 2017 – is focused on the Chinese Baxi island on the Xiang river, in the periphery of the Changsha city. The river is a crucial element in the morphological form of the city, along with the 15 islands – made of sand and debris – that follow its path. The idea of the project is to change the concept

behind the functions of the islands. According to the most prominent perspective in Chinese urban planning, the Baxi Island project is a prototype for a new concept of intervention, whose central aim is to preserve the environmental condition of the islands and to integrate it with a new idea of park and a new relation with the visitors. From this perspective, the project becomes a *sign*, a precise interpretation of the past, to understand the present and offer new opportunities for the future. Following the meaning of landscape in the Chinese

tradition – that identifies the relation between two opposite elements, where the human being is involved in the process of the transformation – the Baxi island project is based on an accurate analysis of the environmental conditions – river flooding, fluctuations, flora and typological status of the island – to design possible solutions that follow a sensible combination between the human action and the preservation of the natural landscape of the island as a *collective consciousness*.



In continuità con questa nuova prospettiva volta alla preservazione del contesto naturale e alla sensibilità ambientale, il progetto dello Swa Group diventa il primo segno di cambiamento dell'approccio al territorio, enfatizzando non solo il progresso tecnologico che caratterizza la città di Changsha, ma mantenendo un collegamento alla vocazione ontologica del concetto di paesaggio cinese ed alla sua tradizione culturale.

Il *segno*, come studio attento – quasi artigianale – del passato, come *lettura* propedeutica all'interpretazione del presente e all'elaborazione per la prospettiva futura, diventa parte integrante del processo del disegno progettuale.

I segni naturali che delimitano e sottolineano le linee date dall'isola di Baxi, accompagnano e rimarcano il flusso del fiume, lasciando completa libertà di interazione tra i due elementi: terra e acqua, in un dualismo derivato direttamente dal concetto stesso di paesaggio nella tradizione cinese.

Come descrive Jullien in *Vivere di paesaggio o l'impensato della ragione*, il termine cinese per indicare il "paesaggio" è *shan shui* letteralmente tradotto <<montagna(e) – acqua (e)>>. Il concetto implicitamente scardina il soggettivo punto di vista dato nella cultura occidentale, per mettere in risalto il concetto stesso di interazione e polarità dato dalla relazione di due elementi opposti. L'uomo quindi non è considerato estraneo, posto in una posizione di osservatore soggettivo, ma diventa parte integrante del rapporto di scambio tra le due polarità. Eludendo una posizione contemplativa, quindi statica del paesaggio, la natura e l'azione dell'uomo diventano parte integranti dello stesso sistema e della processualità del cambiamento. In questa ottica, il progetto, come un segno, segue ed

Condizione esistente e principali problemi della riva dell'Isola di Baxi (immagini di SWA Group)

Previous condition of the Baxi Island before the intervention and the issues with Baxi Island's edges (images by SWA Group)

Strategie progettuali relative alle tematiche sviluppate dal progetto (disegno di SWA Group)

Design strategies related to the main themes developed in the project (drawing by SWA Group)

Vista delle banchine dell'Isola di Baxi, lato ovest (fotografia di David Llyod)

View of Baxi Island docks – west side (ph. by David Llyod)





Vista zenitale della zona paludosa (fotografia di David Llyod)

Zenithal view of the wetland area (ph. by David Llyod)



Vista dell'isola di Baxi: è evidente la sovrapposizione del sistema dei percorsi con il contesto naturale. I percorsi sinuosi si innestano mantenendo una loro coerenza e continuità, senza incidere sull'ambiente (fotografia di Tom Fox)

View of the Baxi Island: the overlapping of the system of paths over the natural environment is clear. The sinuous paths are inside the landscape and at the same time they maintain their coherence and continuity to the system itself without interfering with the context (ph. by Tom Fox)



Vista prospettica dell'isola in cui è evidente l'innesto del nuovo progetto con l'insediamento privato già esistente (fotografia di David Llyod)

Overview of the Baxi Island where the integration of the new project in the pre-existent private properties can be seen (ph. by David Llyod)

asseconda la vocazione naturale della stagionalità del corso fluviale, della sua influenza sul terreno e sulla flora autoctona. La volontà di mantenere un sistema di percorsi separato e del tutto indipendente rispetto all'ambiente – proprio per non influire artificialmente sulla condizione spontanea – conferisce ai visitatori la possibilità di immergersi totalmente nella bellezza del paesaggio naturale.

Con un'intenzione totalmente contraria rispetto alla centrale isola *jú zi zhou* al centro della città – diventata negli anni centro turistico e culturale altamente alterato da imponenti costruzioni – l'intervento progetto sull'isola di Baxi, nonostante sia in una zona oggetto della prossima espansione urbana come centro di innovazione industriale, mantiene rispetto e dedizione per il contesto ambientale nella sua riscoperta forma naturale. Anche per privilegiare la sua natura privata, che l'aveva caratterizzata fino alla costruzione del nuovo sistema di collegamento, l'isola accoglie i visitatori attraverso un sistema sinuoso di collegamenti, ma

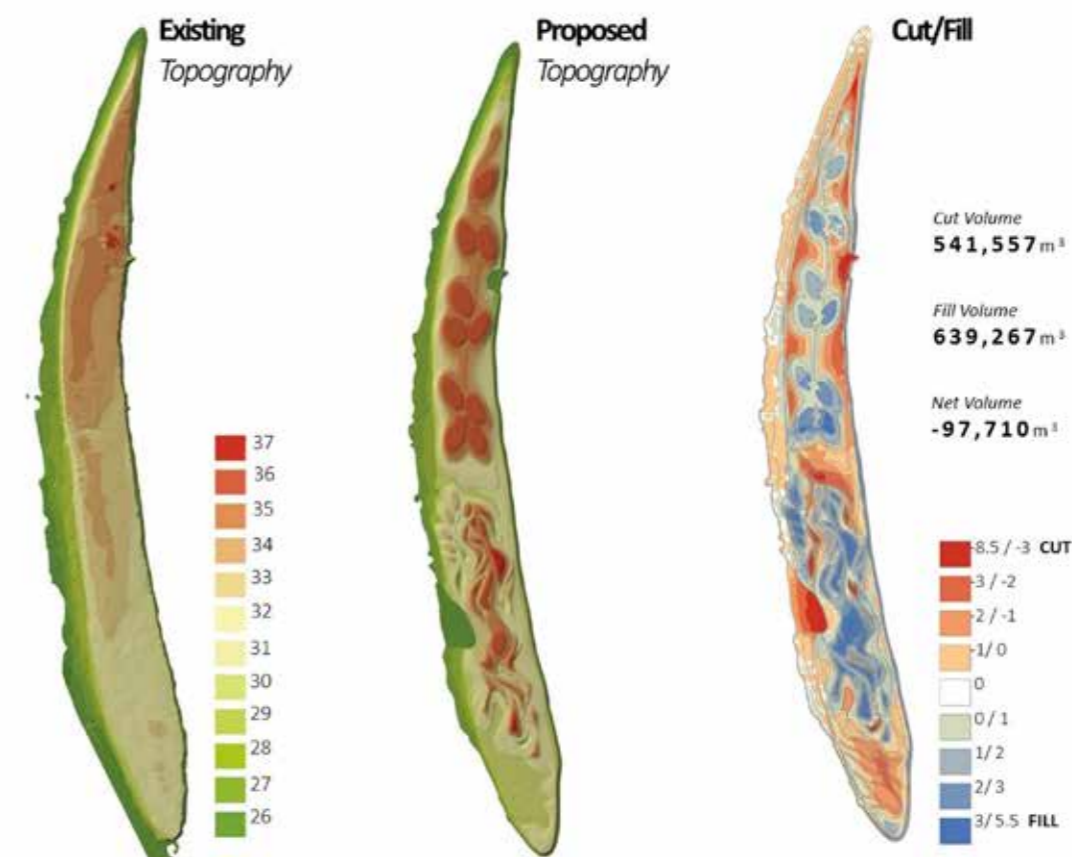
Azioni progettuali analizzando la topografia dell'isola (disegno di SWA Group)

Design actions focusing on the island's topography (drawing by SWA Group)

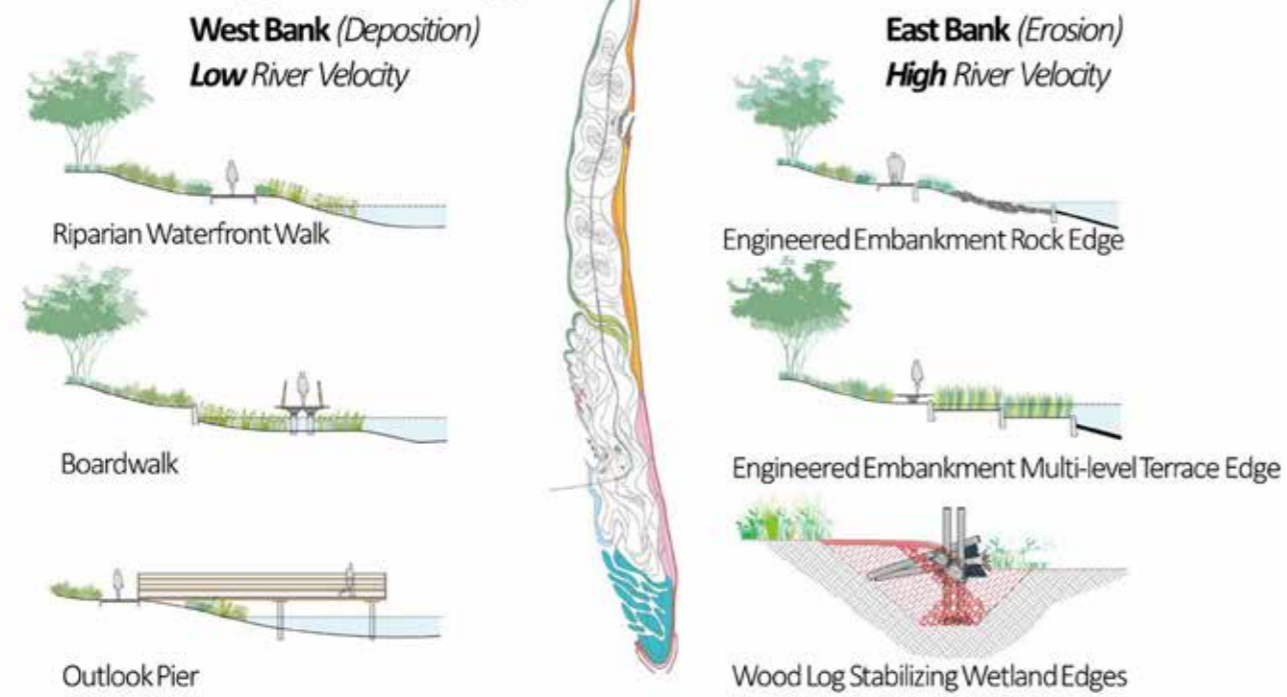
al contempo preserva l'intimità e la riservatezza delle proprietà private già presenti attraverso la vegetazione stessa ed un sistema di terrazzamenti. L'attenta analisi dei flussi a seconda delle stagioni, la loro interazione con la formazione degli acquitrini e delle zone paludose, insieme allo studio delle piantumazioni arboree declinano la sensibilità e l'attenzione posta dai progettisti nella variazione degli accorgimenti progettuali utilizzati, a seconda delle diverse conformazioni dell'isola. Del tutto coerente con un concetto processuale di cambiamento, il paesaggio dell'Isola di Baxi richiama il concetto di Clément di *friche*, ricollegabile al *giardino in movimento*. L'interessante prototipazione di un progetto simile, non solo denota la sensibilità progettuale, ma al contempo rimarca un cambiamento di progettualità più ampia, che verte ad un <<frammento condiviso di coscienza collettiva>> proprio del concetto di Terzo paesaggio.

Sensitive Grading

Maximize carrying capacity through flood season



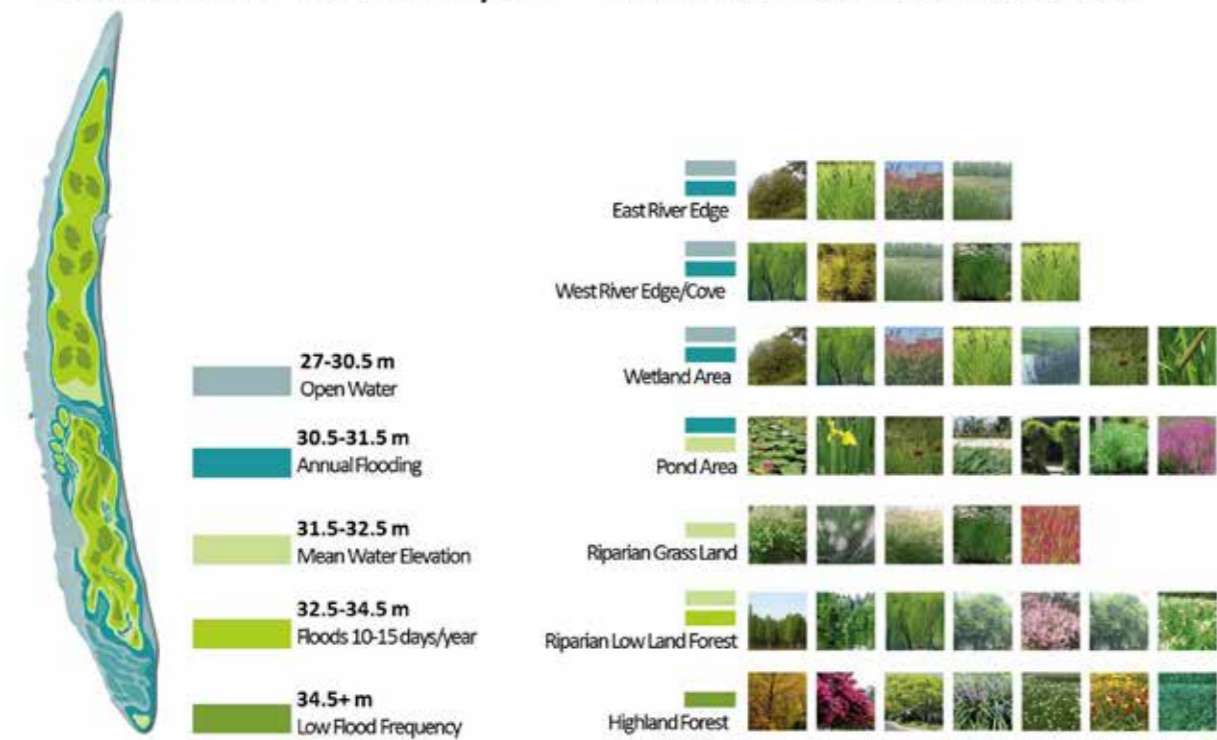
Stabilizing the Edge



Sezioni delle diverse soluzioni adottate per i percorsi (disegno di SWA Group)

Sections of the different solutions of the new paths (drawing by SWA Group)

Gradient Landscape — Elevation defines plant community



Pianta dell'isola con la disposizione delle diverse specie arboree in funzione alle caratteristiche riscontrate dell'area (disegno di SWA Group)

Plant of the Baxi Island with the arrangement of the different plants related to the area's characters (drawing by SWA Group)



Vista delle banchine create nel lato est dell'isola, si veda il netto contrasto tra l'azione progettuale sull'isola rispetto al paesaggio all'orizzonte di Changsha (fotografia di David Llyod)

View of the new design of the landscape on the East side of the Island, that shows the difference between the "new" island and Changsha city on the horizon (ph. by David Llyod)

Bibliografia • Bibliography

- Bianchetti Cristina, Di Campi Antonio, Lenoci Sabina, Radocchia Raffaella, Segni, *Ossimoro*, n.25, DAU - Pescara, Pescara 2002
- Clément Gilles, *Manifesto del Terzo paesaggio*, Quodlibet, Macerata 2005
- Jullien Françoise, Marsciani Francesco (a. c. di), *Vivere di paesaggio o l'impensato della ragione*, Mim Edizioni, Sesto San Giovanni (MI) 2017
- Platt Kalvin, Hansen Andrea, *Designing places for people and the environment: lessons from 55 years as an urban planner and shaping the globe landscape architectural practice of the SWA Group*, Oro Editions, 2014
- Wu Fulong, *Planning for Growth. Urban and regional planning in China*, Routledge, New York 2015

Silvia Tagliacucchi
 Dottore di ricerca e Architetto, Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara • PhD and Architect, Architecture Department - University of Ferrara
 tgslv1@unife.it